Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 29 Gennaio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 25

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1; aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

INTERESSI CITTADINI

Altre voci.

A proposito degli articoli di Justus e di altre cose

«Cara patria! — Mi associo nel plauso all'idea della Giunta di mettersi d'accordo con le ferrovie dello Stato, la Società e la Camera di commercio per la costruzione di un tram a scartamento normale, il quale completi la cintura di ferro della nostra città, che finora non ebbe e non ha se non una *mezza cintura*, dalla Stazione-Grazzano-Poscolle-Gemona. Gli è certo che tutta la zona «esterna» compresa fra porta Ronchi e porta Gemona, la quale — come bene osservasti venerdì — pareva sinora quasi refrattaria al rapido sviluppo edilizio, risentirà grande impulso a nuove case di abitazione, a villini, a officine.

«Anzi, in proposito, voglio ricordarti due cose; che i signori Roselli, e compagni, contro i quali *Justus* non finisce mai di brontolare, avevano indovinata la possibilità di un'espansione edilizia da queste parti comperando anche qui, come fecero nel suburbio Cussignacco, una bella estensione di terreni (e per l'acquisto di altri si dice, che sieno in trattative) dei quali hanno già cominciata la vendita e sui quali già si è dato mano a fabbricare; e che quella parte della circonvallazione che va da porta Ronchi a porta Pracchiuso, verrà «rettificata», come recentemente deliberò il consiglio comunale, votando all'uopo la spesa di lire 35000.

«A me, gli articoli di *Justus* fanno l'impressione ch'egli scriva per invidia dei guadagni più o meno lauti che la società Roselli e compagni fa con queste sue speculazioni edilizie; ma credo che abbia torto. Dovevano altri aver l'intuito, aver la fede che quella società dimostra nell'avvenire della nostra Udine, e l'avvertenza di scegliere precisamente quei punti dove lo sviluppo sarebbe stato prontamente incoraggiato dall'unanime voto della Giunta e conseguentemente del Consiglio comunale. E dovrebbe *Justus* riflettere che, se la società Roselli e compagni ha un utile, ben più rilevante è l'utile e il decoro che ne viene alla città, la quale rapidamente s'ingrandisce e migliora le sue condizioni igieniche.

«Quanto ad alcune osservazioni di *Justus* circa l'ubicazione del «Palazzo delle Poste» — chiamiamolo così, postochè la moda così vuole — trovo ch'egli ha ragione. Collocare l'ufficio postelegrafico «centrale» (Udine centro, dicono i timbri) a metà circa della Via Dante, rimpetto all'edificio scolastico, vuol dire spostarlo in modo affatto irrazionale, perchè verrebbe a trovarsi a due passi dalla stazione ferroviaria; e gli abitanti di tutto il resto della città, e massime delle vie Gemona, Pracchiuso, Anton Lazzaro Moro, Villalta ecc. ecc. avrebbero tutti i diritti di protestare. Io credo che invece il Comune dovrebbe preoccuparsi di avvicinare di più al centro l'attuale ufficio, quando ne avverrà il trasloco; non di allontanarlo: e portarlo nei locali del Municipio, com'era l'antico progetto; o quanto meno, entro un circolo che dovrebbe allontanarsi da una delle vie: Mercatovecchio, della Posta, Cavour, Manin, ecc., ma possibilmente dove già ci sia il tram, ciò che non è, almeno per adesso, della via Dante. Ho udito che si è studiato di usufruire dei locali dove ora si trovano palestra ginnastica, sala scherma, sedei reduci e altre società, caserma delle guardie di Pubblica Sicurezza: un complesso di fondi che si aggira intorno a 1800 metri quadrati, come si richiederebbero pel nuovo palazzo «fuori di centro». Non so quanto il progetto sia pratico; lascio ai competenti la parola; ma laggiù, non credo che i cittadini vedrebbero volentieri sorgere il tanto reclamato *palazzo*, reso più necessario adesso che fu aumentato il numero degli impiegati i quali si trovano, nei vecchi locali, stipati come acciughe.

«Non trovo invece d'interesse pei cittadini il ridonare all'uso pubblico il vicolo Deciani. Mi sembra, come hai stampato altra volta, più pratico aprire una comunicazione fra via Aquileia e via della Rosta rimpetto la via Zoletti, perchè di quella comunicazione approffitterebbero e gli abitanti di via Zoletti medesima (oltrechè quelli di via Aquileia) e delle vie del Pozzo, di Mezzo, Lunga, Ronchi: ciò che ha la sua importanza, massime nei riguardi delle Scuole elementari, l'accesso alle quali deve il più possibile esser facilitato.

«Se trovi pubblicabili queste mie parole, fallo pure; se no, cestinale, che non me l'avrò per male. *Tuo C. R.*»

* * *

Noi ringraziamo il signor C. R. delle sue «parole», com'egli le chiama. In materia d'interessi pubblici, è utile — noi crediamo — che ognuno, il quale crede avere qualche idea buona, la manifesti. Dalla discussione si può sempre sperare ch'esca qualche cosa «di meglio», se anche si ha la convinzione che le proposte fatte rappresentino «il bene».

Carissimo direttore,

Ti prego di domandare al competentissimo *Justus* per quali ragioni l'assessore, trattando il grosso affare della Braida Roselli, non abbia pensato alla sistemazione di quel tratto del Vicolo della Rosta che va dal Palazzo Perusini al Palazzo Braida. Quel vicolo nelle condizioni in cui si trova attualmente, è una bruttura ed uno sconcio intollerabili per il Comune, il quale, d'altra parte, non ha facoltà di chiuderlo perchè i proprietari frontisti non intenderanno di rinunziare al loro diritto di passaggio.

Circa 20 anni or sono fu posto un cancello per chiudere lo sbocco tra il palazzo Perusini e l'osteria del Turco, ma alcuni proprietari si opposero a quella limitazione del loro incotestabile diritto, ed il cancello fu tolto.

Quali sono adunque le intenzioni dell'assessore e del Roselli?

Forse quest'ultimo attenderà che in seguito il Comune venga a chiedergli una striscia di terreno per allargare il vicolo e saprà farsi pagare molto bene; — forse l'assessore vantando ragioni di pubblica utilità, crederà di poter confiscare i diritti dei terzi, magari senza pagare il danno.

Sono ansioso di sentire come la pensi *Justus* su questa questione abbastanza importante, la quale, secondo me, doveva essere risolta con l'allargamento del vicolo, che l'assessore avrebbe facilmente potuto ottenere senza spesa, perchè il Roselli ha tutto l'interesse di aumentare le fronti delle strade.

Ringraziandoti dell'ospitalità, ti raccomando di dire a *Justus* che non tardi a scrivere perchè l'adunanza del Consiglio comunale è fissata per il 2 febbraio, ed è bene che le questioni siano ampiamente discusse anzichè portarle di sorpresa in votazione.

Tuo aff.mo
S. O.

Il preventivo del Comune pel 1906.

Abbiamo ricevuto il preventivo pel 1906 del nostro Comune. Riportiamo dal riassunto generale delle entrate e delle spese quanto segue:

Entrate effettive:

ordinarie: Rend. patr.	L.	138,870.97
Proventi diversi	»	59,305.69
Dazio consumo e tasse non afferenti a servizi pubblici	»	677,200.—
Tasse e diritti afferenti a servizi pub.	»	42,600.—
Sovrimposta comunale terreni e fabbr.	»	225,805.74
straordinarie	»	8,715.44
Totale entrate effett.	L.	1,152,497.84

Spese effettive:

Oneri patr.	L.	154,715 97
Spese gen.	»	412,245 76
Pol. e igiene	»	185,451.71
Sicurezza pubb. e giust.	»	52,057.50
Opere pubbl	»	152,710 55
Istr. pubbl.	»	213 786 50
Culti	»	54.00.—
Benef. pubb.	»	78.173 55
Totale spese effettive	L.	1.254,541.54

Differenza L. 102.043 70

A questa differenza in meno fra le entrate e le spese effettive, si farebbe fronte con l'avanzo di amministrazione L. 88.001 80

Alienazione di beni e diritti ecc.	»	3.200.—
Riscossione di crediti, eredità, donazione	»	28,000.—
	»	119.201 80
Estinzione di debiti	»	17.158.10
Tornano come sopra	L.	102 043.70

Vi sono, oltre a ciò, le contabilità speciali (partite di giro; stabilimenti speciali) che figurano alle entrate e alle spese L. 951.210.54

e un Mutuo passivo, che figura anch'esso alle entrate e alle spese (in queste, come acquisto di beni e diritti patrimoniali, migliorie e affrancazioni) per lire	»	376.000.—
aggiunta la somma delle spese	»	1254.541.54
e l'estinzione di debiti	»	17.157.10
abbiamo la somma del bilancio in	L.	2598.910.18

Diavoli e Garibaldini.

Una mascherata a Gorizia nel '63.

Sulla fine d'ottobre del 1904, a villa Soave, tra Como e Cantù, moriva di ottantaquattro anni compiuti il barone Antonio Mollinary, di antica famiglia italiana trapiantata da secoli in Ungheria, generale dell'esercito austriaco, il quale prese parte alle campagne di guerra fra l'Italia e l'Austria del 1848 e '59 ed alla guerra austro-tedesca del '66.

Il generale, passato a riposo nel 1879, scrisse le proprie memorie, che furono pubblicate recentemente, Da esse, rileviamo un aneddoto goriziano, che risale al 1863, e sul quale ci sembra di aver letto qualche accenno ancora, altrove. Se gli amici di Gorizia vorranno darcene più ampie notizie, saremmo loro grati. Ecco l'aneddoto, così, come lo riferisce Alessandro Lugio nella sua recensione sulle memorie del Mollinary, che egli giudica interessantissime:

"Ci fu tra l'altro nel '63 a Gorizia una dimostrazione, che il Mollinary sventò, senza far vittime, con uno spiritoso stratagemma. Dodici giovinotti, profittando della baldoria carnevalesca, si presentorono a un ballo mascherato travestiti da garibaldini: e il Mollinary, comandante allora della città preavvisato della manifestazione fece camuffar da diavoli dodici soldati dei più aitanti della guarnigione. Ognun di costoro avvinghiò tra le braccia nerborute un garibaldino, trascinandolo in un *walzer* vorticoso fuori della sala. Non si fecero arresti, non processi: la *trovata* fu applaudita, ed elogiato il generale che aveva messo *les rieurs de son côté*. Al suo posto, un *troupier* zelante e microcefalo avrebbe imbastito un processo d'alto tradimento, quanto meno di grave perturbazione pubblica; o avrebbe subito represso con strascico di lutti e di sangue.

Cronaca Provinciale

S. Daniele

— Consiglio comunale.

28. Erano presenti, ieri sera, il sindaco Piuzzi, gli assessori Milani, Jogna i consiglieri Legranzi, Bianchi P., Farlatti, Molinaro, Masotti, Vidoni, Tabacco, Bianchi F., Gentilli, Beinat, Angeli e Gonano.

Letto il verbale della seduta precedente, si alza il consigliere Beinat della minoranza, per far rilevare che non risulta da quello che la proposta del sindaco, riflettente la scuola di disegno, sia stata respinta.

Il sindaco risponde che la proposta sua, di aumentare cioè la scuola di disegno con l'aggiunta dell'insegnamento del disegno per l'arte industriale e della plastica, non fu respinta dal consiglio, anzi favorevolmente accolta: che, — posta la proposta in discussione — il consiglio ne modificò l'ultima parte, quella cioè riguardante i professori insegnanti, nel senso di indire un concorso per un unico insegnante laureato. Questo non significa respingere. Tanto è vero che l'istituzione dei detti nuovi corsi, *proposta* e difesa caldamente dal sindaco che solo ne ebbe l'iniziativa, può dirsi un fatto compiuto. In bilancio è stata inscritta la sovvenzione necessaria; una commissione per gli opportuni studi, sta per essere nominata.

Questo per amore di giustizia e verità e dar a Cesare quel che è di Cesare, senza gherminelle industriose.

* * *

Molinaro propone d'anteporre il numero cinque dell'ordine del giorno, riguardante la separazione delle urne, fra il comune di Sandaniele e la frazione di Villanova.

Angeli, dichiara che, mancando il proponente, consiglier Cedolini, non sa per qual motivo assente, sarebbe cortesia rimandarne la discussione ad altra seduta.

Il Sindaco osserva che il primo a mancar di cortesia, giacchè la discussione è stata posta su questo delicato terreno — il primo fu il Consiglier Cedolini, che della sua mancanza, non curò, come sarebbe dovere, di avvertire, il Sindaco e il Consiglio; e che il proponente alle quattro era a passeggio. Che d'altronde, trattandosi di iniziativa e non di proposta personale, il che più diffusamente spiega l'assessor Jogna — non è il caso questo di rimandar la discussione ad altra seduta.

Allora ne comincia la discussione animata, che conduce alla repulsa della proposta, non avendo la minoranza portata nessuna impellente ragione, di quelle che la legge stima necessarie per addivenire alla separazione dell'urne, altra volta negata dall'autorità superiore.

* * *

In quanto al bilancio comunale, i consiglieri della minoranza osservano che loro non l'han letto e che non posson discuterlo. Il Sindaco concede che han ragione, ma che per mancanza di impiegati non fu possibile farne 20 copie. Ma la minoranza fu inamovibile, e il bilancio non vien posto in discussione. Lo rivedremo all'otto.

Il bilancio della congregazione di carità viene approvato.

Si accettano le modificazioni pello Statuto del Monte di pietà, proposte dal Ministero.

Si elegge la commissione per gli studi relativi alla Scuola di disegno e riescono eletti:

Bianchi Felice, Beinat, Collino, Toran e Allatere.

Maniago.

— Carnovale.

Italo. — L'unione ciclistica Maniaghese, volendo divertirsi beneficando, ha indetto per il giorno 10 febbraio, un grande veglione Sport con lotteria a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Tra i regali da sorteggiare abbiamo visto in mostra in una vetrina del negozio di mode della sig.a Martini una bellissima bicicletta nuova, modello 1906, acquistata a prezzo di favore (dato lo scopo) dal sig. De Luca di Udine una bella macchina da cucire e un bell'orologio a pendolo che invoglieranno molti a prendere parte alla festa.

Pordenone.

— Carnovale.

Ieri sera ebbe luogo la seconda festa da Ballo dell'aristocrazia pordenonese, nella sala dell'albergo alle *Quattro Corone*.

Riuscì brillantemente, e si protrasse fino alle sei.

— Anche la festina privata nella sala del *Cojazzi* divertì molto.

Lodi al Comitato che l'ha così bene organizzata.

— Incendio scongiurato.

Nel palazzo dell'avv. Etro Francesco Carlo, questa notte vi fu pericolo d'incendio.

Ne fu causa il contatto d'un tubo troppo caldo di una stuffa, con una trave: il fuoco aveva già distrutto parte d'un pavimento, e avrebbe prodotto danni gravissimi, se i domestici non si fossero accorti per tempo e non lo avessero prontamente isolato.

Giorni fa altro fatto simile successe nello stesso palazzo, per causa del calorifero.

S. Pietro al Nat.

— Consiglio comunale.

Molto animata fu oggi la seduta del nostro Consiglio Comunale. Tra le questioni trattate importantissima quella del concorso finanziario del Comune per l'allacciamento telefonico del Capoluogo con Cividale, proposta dal dott. cav. Musoni e da esso strenuamente sostenuta.

Fu approvata alla quasi unanimità la somma di L. 400.

Si deliberò quindi un sussidio alla benemerita e civile istituzione del Patronato scolastico, su proposta caldeggiata specialmente dal dott. cav. Geminiano Cucavaz, che *trovò valido appoggio nei consiglieri don Luigi Mulcigh, prof. Musoni e Strazzolini Antonio.*

Cividale

Vittima dell'alcoolismo

Morte sulla via.

29. — (*Per telefono*). — Ieri sera, verso le 9, il contadino **Giuseppe Bizzaro**, nella località fra i casali del Cristo e l'abitazione **Giuret**, lungo la strada che va a **Porpetto**, scorse un individuo giacente a terra senza dar segni di vita e con la testa all'ingiù.

Si avvicinò tosto per cercar di aiutare il disgraziato, ma dovette con suo raccapriccio constatare che si trovava accanto a un cadavere.

S'affrettò allora a dare notizia all'autorità ed a qualche persona incontrata per la strada. La voce si sparse subito per il paese e parecchi curiosi seguirono sopraluogo il Pretore avv. Tatulli, il cancelliere Venturini, il medico D.r Bruni, il maresciallo dei carabinieri De Benedetti ed il delegato di p. s. Minardi.

Questi signori procedettero tosto alla visita del cadavere, che identificarono per quello di un ben noto ombrellaio girovago di Resia, qui conosciuto col nome di *Toni ombrenar.*

Sulle cause della morte nulla si potè stabilire di preciso, non essendosi riscontrate lesioni sul corpo del cadavere.

Si crede però che il disgraziato sia rimasto vittima dell'alcoolismo.

Era un ubbriacone impenitente, e ieri fu visto in preda ad una sbornia solenne aggirarsi nei pressi dei casali del Cristo.

E' convinzione generale che l'ombrellaio, inzoppicato, o chissà come, sia caduto corpani a terra battendo la testa su qualche sasso e non abbia più potuto muoversi, e sia morto assiderato.

Dopo le constatazioni il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria di Cividale.

— Per l'istituzione della VI classe.

La legge 8 luglio 1904 che prolunga l'obbligo scolastico fino al dodicesimo anno, prescrive che tutti i comuni, i quali hanno le scuole elementari a corso completo, istituiscano la VI classe affidandone l'insegnamento ad uno dei maestri in servizio, al quale deve essere corrisposto un compenso eguale ai due quinti del suo stipendio. Questa disposizione, oltrechè da una ragione didattica, è stata suggerita da un sentimento umanitario, verso il corpo insegnante al quale viene così recato con un discreto beneficio pecuniario, un po' di maggior soddisfazione morale nell'elevazione del suo ufficio.

Molti comuni della nostra provincia, fino dal 1904 istituirono la VI classe, completando così la *Scuola popolare* che d'ora innanzi è formata dalle classi V e VI: altri, fra cui Udine, effettuarono tale prescrizione di legge, nel corrente anno scolastico.

Cividale, che nel passato fu sempre centro di coltura e di studio, che oggidì vanta un fiorente Collegio Nazionale; ed una popolazione operaia oltremodo bisognosa di aumentare la propria istruzione per diventare più produttiva, non solo non ha ancora questa VI classe ma, a quanto pare, ci vorrà del tempo prima che l'abbia.

Ma, che cosa si aspetta mai per istituirla, dal momento che al comune non costerebbe quasi nulla?

Perchè tanto indugiare nel riconoscere coi fatti i diritti del popolo e proteggere quelli dell'educatore?

APPENDICE 7

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

IV.o

Era proprio Rita, la figlia di Maurizio di Rosenfeld e di Luisa Tedeschi, colei che l'eccentrico americano aveva preso a seguire. L'aveva incontrata a New Jork, allorchè saliva sul piroscafo «La Bretagna» e non l'aveva più perduta d'occhio un solo istante.

Che era stata a fare, così sola, giovane, in America?... Ella stessa lo aveva confessato: a cercare armi sicure contro i suoi nemici. Ella voleva adempiere scrupolosamente il comando ricevuto dalla madre.

Martino stesso non l'aveva contrariata nel suo proposito, quella notte funesta, quando, stringendola al seno, le giurò che l'infelice vedova sarebbe stata vendicata.

A diciott'anni Rita aveva compiuti i propri studi, e nelle vaste tenute ereditate, era divenuta la vera padrona, amata e rispettata come una regina dagli adulti e dai piccini.

Dopo la lettura del manoscritto di sua madre, ella aveva cangiato di carattere. Rievocando il passato, rivedeva la figura desolata, triste della mamma e, più lontana, come avvolta in una grigia nebbia, la figura dolce e amorosa di suo padre, del «vero» padre!

Aveva letto e riletto quella storia tante e tante notti insonni aveva passate su quelle carte incoperte di una fine scrittura febbrile, qua e là sbiadita per le lacrime cadutevi sopra. Nulla vi era lasciato fuori, nel racconto: dall'istante in cui Luisa e Maurizio s'erano incontrati nel bosco, fino alla vita dolente, nella casa del cugino che aveva acconsentito a sposare, fino alla lotta contro sè stessa che un triste proposito tormentava di continuo. Rita rifaceva passo a passo tutta l'esistenza della madre sua, rallegrandosi e piangendo con lei. E fermò il proposito di dedicare tutta la sua vita all'unico scopo di vendicarla.

Ne parlò a Martino, il disinteressato tutore. Aspettò che il fratello avesse raggiunto l'età designata dalla madre per metterlo a parte dei propri sentimenti e progetti.

Il giovane rimase atterrito da tante cattiverie: stordito ed accasciato, come se l'avvenire non gli dovesse sorridere più.

— Che farai? — gli chiese sua sorella.

— Che posso fare?

— Tutto, col cuore e con l'audacia; Maurizio alzò le spalle.

— Illusioni!

— Io voglio il nome che ci hanno tolto!

— Non abbiamo quello di un uomo onesto?

— Non mi basta; voglio il nome di mio padre!

— Quelli che ce l'hanno preso, sono ricchi, potenti. Rita, tu non sei che una donna io... io non mi sento la forza di lottare... Per combattere a faccia a faccia, andrei risoluto dal marchese di Schönbrunn; ma egli non mi riceverebbe neppure!.. e io non voglio soffrire affronti!

— Ascoltami, Maurizio — Rita soggiunse. — Un uomo generoso ci ha dato tutto ciò che possedeva; nostra madre s'è uccisa per dolore... Quella gente ci ha fatto tutto il male che ha potuto. Ebbene, io le renderò ingiuria per ingiuria, dolore per dolore!..

— Illusioni, ripeto!

— Non so ancora ciò che farò, ma tutto quello che mi sarà dato di intraprendere, sola o con te, lo intraprenderò... A quest'opera sacrifico la mia vita... ciò che è umanamente possibile, lo tenterò.

Maurizio la supplicò di desistere; le parlò nel modo più persuasivo del proprio affetto, dell'inutilità dei suoi sforzi, dell'invulnerabilità del marchese grazie alle straordinarie ricchezze, del mistero in cui era avvolto il delitto e quindi dell'impossibilità d'una vittoria.

Silenziosa stette Rita ascoltandolo, severa, la fronte corrugata; ma quando egli tacque, domandò semplicemente:

— E' tutto qui?

— Che potrei dire di più?.. E non sei convinta?

— No.

— Allora?..

— Farò ciò che ho detto. Anzi, è meglio che agisca da sola. Il pericolo sarà per me sola... la vittoria per entrambi.

Di lì a pochi giorni ella partì, senza prevenire alcuno, lasciando poche righe al fratello ed al tutore.

Porto con me dieci mila lire lasciandovi il resto. Non chiedetemi lo scopo nè la metà del mio viaggio. Appena crederò necessario, v'invierò mie notizie; siate tranquilli sul mio conto.

State tranquilli. Forza e coraggio non mi mancano. Vostra

Rita

La sua partenza ormai datava da tre anni e mezzo. Dove era andata? Martino sapeva che si era fermata alcuni mesi a Parigi, per completare lo studio delle lingue straniere e perfezionarsi nella musica; poi ne aveva perdute la traccia. Aveva molto tempo dopo ricevuto notizie dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, sempre buone; e l'indirizzo di Parigi, Via della Senna 24.

Le cose stavano a questo punto, quando Maurizio incontrava Fede di Schönbrunn, mentre Rita scendeva dal diretto per ritornare nella sua cameretta.

Vi giunse poco dopo la mezzanotte. La padrona le si fece incontro ad aprirle, sorpresa e lieta.

— Signorina Arnaud!... — esclamò. — Abbiamo ricevuto la sua lettera; troverà tutto all'ordine; c'è anche la posta giunta stasera.

Era la lettera di Maurizio, scritta dall'albergo ove si trovava.

Rita si chiuse nella sua cameretta, arredata modestamente, prese la lettera e la lesse avidamente.

Percorrendola, fu colpita da una subita idea.

— Povero Maurizio! — esclamò.

Poi levò dal portafoglio due ritratti: quelli dei suoi genitori, e guardandoli attentamente mentre un amaro sorriso le increspava le labbra, mormorò.

(Continua)

CLAIN FRATELLI - Ricco assortimento articoli tutta novità - Carnovale 1906

— **Pubblicazione di un nostro concittadino.**

La *Biblioteca del Popolo*, edita dalla Società Edoardo Sonzogno di Milano, consta ora di un nuovo manualetto dal titolo: *Antropologia Criminale*, composto dal nostro concittadino Soturnino Freschi. — Il librettino, dedicato « Al Dottor Francesco Accordini, animo colto e gentile » a nostro parere raggiunge perfettamente lo scopo di riuscire un tratterello scientifico e popolare nello stesso tempo, adatto all'intelligenze non fornite di coltura superiore.

La materia è esposta in forma chiara e distribuita con buon metodo ed a renderla più intelligibile a tutti, efficacemente concorrono le numerose vignette di cui il testo è adorno.

Il Freschi dopo di avere sommariamente parlato del graduale formarsi della scienza da lui trattata, parlò *dei caratteri degenerativi morfologici* dei delinquenti, delle *note funzionali dei delinquenti*, dei *caratteri speciali* della *donna delinquente*, dei *Fattori sociali del delitto*.

Noi non possiamo che congratularci coll'A. il quale con questa pubblicazione, fa veramente cosa giovevole alla diffusione della coltura tra il popolo che non ha tempo di studiare grandi trattati per rendersi conte delle nuove dottrine.

— **Investimento.**

Certo Specogna Domenico d'anni 73 dr Torreano, ieri sera, mentre ritornava alla propria abitazione, fu investito da un ciclista che lo fece cadere a terra, producendogli due ferite, lacero contuse, di cui una al sopraciglio sinistro, l'altra alla mano destra.

Il medico del luogo dottor U. De Rubeis giudicò le lesioni guaribili in 10 giorni, se non averranno complicazioni.

— **L'ordine del giorno del Consiglio Comunale.**

Ecco i più importanti oggetti messi all'ordine del giorno per la seduta consigliare di oggi lunedì.

1. Dazio Consumo 1906-1915 comunicazione delle pratiche avvenute per l'appalto, delle proteste della Ditta Genovese: delle deciberazione d'urgenza della Giunta per la gestione provvisoria e proposta di procedere ad un nuovo appalto a trattativa privata con la ditta Sirch Giuseppe.
2. Sussidio alla Biblioteca Popolare Cividalese.
3. Aumento di stipendio alla maestra di Rualis.
4. Istituzione di un capo stradino e custode dell'acquedotto e di un custode del giardino pubblico.
5. Nomina della nuova levatrice in sostituzione della rinunciataria Maria Picco Valzacchi — e indennità di buona uscita alla medesima.
6. Nomina di rappresentanti comunali nella Commissione di vigilanza della Cattedra ambulante.

Buia.

— **Una disgrazia.**

28. — (Caronte). — Ieri dopo mezzo giorno, due compagni andavano per la campagna armati di fucile. Il Molaro Giuseppe, aveva l'arma carica e in posizione; lo seguiva il compagno Calligaro Giusto. Essendo il Molaro scivolato sul ghiaccio, il colpo del fucile partì andando a ferire il Calligaro Giusto alla coscia destra.

— **Società operaia.**

All'una pom. ebbe luogo l'adunanza all'operaia. Furono eletti consiglieri i sig. Tondolo Pietro, Umberto Barnaba, Panseri Romeo, Baracchini Ferdinando, Troiani Giovanni e Piemonte Pietro (Piti) A revisori: Gaetano Toniutti, Rovere e Francesco, suplenti: Gasparini Vittorio e Guerra Lorenzo.

Fu approvato all'unanimità il resoconto finanziario 1905.

— **Consiglio comunale.**

28 (R. C.) Oggi, com'era inserito anche sul vostro giornale di ieri, se riunito in seconda convocazione la metà del consiglio comunale, essendosi l'altra metà, come si prevedeva, astenuta in segno di protesta. Apre la seduta, come presidente ed assessore anziano, Agostino Tondolo, il quale crede bene, se non altro per formalità, di ricordare ai consiglieri presenti le disposizioni contenute nell'art. 130 della vigente legge comunale e gli art. 55-56 del relativo regolamento.

Mancando naturalmente il numero legale per eleggereil sindaco, il presidente fa distribuire le schede per la nomina della giunta che riesce così concepita: Agostino Tondolo con voti 9, Minisini Giacomo 8, Calligaro Pietro 8, Ursella Luigi 7. A supplenti furono nominati i signori Calligaro Angelo fu Pietro e Piemonte Gio. Batta detto « Fasul ».

Non credo che questa amministrazione possa durare; ad ogni modo aspettiamo gli eventi!

Tolmezzo

— **Novello Bruto. — I furti.**

Il 17 cosr. come vi informai ignoti rubarono lire 6 nella chiesa di Chiaulis (Verzegniz) e il furto venne denunciato ai carabinieri dal fabbriere Lunazzi, il quale fece pure delle indagini per rintracciare il ladro che, con suo sommo stupore lo scoprì nel proprio figlio Paolo d'anni 17. Il Lunazzi però non tenne nascosta la sua scoperta e fece regolare denuncia all'autorità giudiziaria.

— La notte del 21 corr. ignoti penetrati nell'osteria di Agostino Vidoni di qui gli rubarono la bicicletta.

Il furto venne denenciato ai carabinieri i quali dopo accurate ricerche scoprirono l'autore nella persona di certo Rema Vittorio fu Carlo d'anni 18 di Ragogna (San Daniele).

La bicicletta rubata è stata già venduta.

— La notte del 25 al 26 certo Brovedani Luigi ebbe una visita poco gradita di amici finora sconosciuti i quali penetrati nella di lui casa per una finestra, gli asportarono un impermeabile kg. 5 circa di formaggio, 100 fogli di carta vetrata ed una sveglia.

Codroipo.

— **I furti che continuano.**

28 — Due tentativi di furto avvennero la scorsa notte nella vicina frazione di Goricizza.

I ladri tentarono di penetrare nella bottegha di fabbro di Tam Giacomo e nel negozio di generi coloniali di Tam Giuseppe; ma in entrambi i luoghi, disturbati, abbandonarono l'impresa, lasciando soltanto, le traccie della loro visita.

Il sig. Tam inteso il rumore s'affacciò alla finestra e vide due individui con carrettta e cavallo fuggire verso la strada di Pozzo dell'Angelo.

La scorsa notte sarebbe avvenuto un'altrofurto a Beano (Rivolto).

Mancano particolari.

In questi giorni girano per Codroipo dei « musi sospetti » i quali col pretesto della questua, entrano negli esercizi per studiarne la topografia.

Tricesimo

— **I funerali dell'avv. Mauroner.**

A Venezia mancava ai vivi a 43 anni, l'avv. Camillo Mauroner, nativo di Tricesimo.

L'altra mattina a Venezia si fecero i funerali che riuscirono solenni.

Il corteo che si mosse dalla casa del defunto era preceduto da quattordici ragazzi del Coletti con torcie e dalle corone così indicate;

All'ottimo cugino Elisa e Nando Scaglia — I cugini Mauroner — Alcuni amici — Avv.to G. B. Zanetti — co. Andrea e Rita Montegnacco — duchessa Ersilia Canevaro — avv. Stefanelli — Guido Lazzari — Gli amici — Vittorio Vanzetti.

I cordoni erano tenuti dai signori Mauroner e Scaglia, cugini del defunto, avv. Stefanelli, avv. G. B. Zanetti, co. Montegnacco e comm. Adriano Diena.

Nel seguito lunghissimo, notammo anche il cav. dott. Brunetti pure in rappresentanza del marchese Paolo di Colloredo.

Dopo la solenne cerimonia religiosa la salma fu lasciata in chiesa e poi trasportata a Tricesimo, per essere sepolta nella tomba di famiglia.

La salma ebbe qui solenni onoranze con larghissima partecipazione di amici e conoscenti del defunto.

La bara venne accompagnata a Tricesimo dai parenti dell'avvocato Mauroner.

Cronaca Cittadina

— **La benefica formica.**

La modesta Società *La Formica* riuscì a raggranellare, per il corrente inverno, 190 oggetti di vestiario, che divise fra la « Società Protettrice dell'Infanzia ed il « Ricreatorio Scuola e Famiglia ». La Presidenza della Società stessa, nel mentre ringrazia ogni singola donatrice per l'opera prestata, raccomanda la massima attività e confida per l'inverno venturo in una raccolta più abbondante.

L'obbligo di ogni aderente o *formica*, è di regalare tre oggetti di vestiario (per qualsiasi età è di qualsiasi genere) e farli pervenire alla sede della Società stessa, Via dei Calzolai N. 6, nel mese di Novembre.

Moltissimi, quindi, possono diventare... una *formica benefica*.

— **Echi delle sottoscrizioni « Pro Calabria ».**

Offerte in danaro pervenute alla Prefettura a favore dei danneggiati del terremoto delle Calabrie, e inviate al Sindaco di Roma Presidente del Comitato Nazionale di soccorso:

Comune di Castions di Strada L. 50, Insegnanti ed alunni della R. Scuola Tecnica di Pordenone 30.60, Comune di Bertiolo 80, Congregazione di Carità di Bertiolo 15, Comune di Porpetto 50, Comitato di Porpetto 138,60. Totale lire 364.20. Somma precedente L. 15007.16 Totale L. 15.371.36.

— **Manicotto smarrito.**

Dalla chiesa del Carmine lungo la via della Posta venne smarrito ieri mattina un manicotto color caffè.

Trattandosi di un caro ricordo, l'onesto trovatore che lo porterà ai nostri uffici riceverà generosissima mancia.

Le cause delle malattie mentali.

(Sesta conferenza del prof. Antonini alla « Scuola » popolare superiore)

Siamo rimasti — ricorda l'oratore — all'ultima lezione sui coefficenti interni individuali che possono rendere favorevoli le condizione sulle cause dei moventi passionali, se non da determinare malattia mentale, da portare l'individuo ai confini della follia, cioè a quella stato della psichè umana che si direbbe « neutro. »

Passeremo ora ad analizzare brevemente i coefficenti esterni che possono determinare le cause delle passioni, o i moventi emozionali dell'animo.

Oltre le cause fisiche e sociali che abbiamo visto nelle altre malattie mentali, un coefficente importantissimo è l'educazione; non l'educazione didattica, ma il complesso di conoscenze e di esperienze dato dalla diversità nell'ambiente famigliare e sociale.

L'educazione è uno dei migliori fattori per la formazione di un carattere d'immunizzazione delle malattie mentali, costituendo la ginnastica dell'anima, la quale ha bisogno di ginnastica come ne ha bisogno il tisico.

I bambini delle famiglie agiate e doviziose, tenuti nella bambagia senza essere lasciati cimentare alla vita, guidati sempre nell'adolescenza e nella gioventù da un precettore, nelle necessità della vita si troveranno poi in condizioni d'inferiorità di ginnastica mentale di fronte a coloro che fin dai primi anni furono spinti attraverso i marosi.

Così coloro che, figli unici crescono accarezzati e soddisfatti in ogni loro desiderio, con la sicurezza di un futuro assicurato da qualche mezzo milione, portano seco una debolezza psichica che li mette in una condizione inferiore di fronte alle esigenze in cui si troveranno nella vita in società, a differenza di coloro i quali crebbero in famiglie numerose e vennero incamminati fin da giovani sulla via del dovere e delle difficoltà dell'esistenza.

Nelle coppie matrimoniali troviamo poi la preponderanza direttiva psichica in rapporto col modo di allevare i figli.

Come nelle coppie criminali vi è uno che pensa e l'altro che agisce, così nel matrimonio. Se la preponderanza è data dal padre il figlio riesce più corazzato perchè lasciato crescere più forte ed esposto maggiormente ai cimenti; mentre se è data dalla madre, riesce più debole.

* *

Un ricco patrimonio di cultura è condizione favorevolissima a combattere la passione, perchè porta seco l'esperienza altrui. Gl'insigni studiosi sanno preservarsi, servendosi, dell'esperienza. Cita Zola. Niente — dice — di più morale che l'opera di Zola, per molto tempo misconosciuta e ritenuta immorale, perchè quest'opera mostrò i danni che portano i vizi, il pervertimento, le passioni morbose e le altre malattie.

L'elemento principe immunizzante è il lavoro, giacchè la causa principale del deperimento fisico è la noia, donde vengono tutti gli effetti immorali. Il lavoro rende allegri.

Vi sono però professioni che possono essere sfavoreli all'ottimismo. Le professioni più favorevoli sono quelle liberali, le quali portano seco maggiori responsabilità e per conseguenza una maggiore esercitazione del cervello; ma lasciano soddisfazioni che non permettono l'esplicarsi di passioni fatali, come professioni burocratiche che comportano un'esercitazione intellettuale cerchiata entro regole e guide. Il prototipo di queste professioni è la militare, determinante una compressione di forze individuali che contribuiscono ad apportare lotte continue deprimenti.

* *

Altra condizione da analizzarsi è lo stato civile: celibato e matrimonio.

Parrebbe che il celibato costituisse l'individuo più immune da passionalità, perchè privo di pensieri e quindi più contento e felice. Invece, dalle statistiche degli alienati si rileva che sono in condizioni migliori i coniugati. I reati passionali sono più frequenti nei celibi. Il matrimonio quindi è un preservativo: naturalmente, quando l'uomo è fatto, non per i giovanetti.

L'uomo, quando ha passato « la metà del cammin di nostra vita » solo, senza una famiglia, non ha idealità, non ha scopo, e si trova sulla china delle passioni morbose lasciandosi più facilmente trascinare.

* *

Le passioni si dividono in depressiva ed esaltatrice: la depressiva si determina dalla perdita di persone care e sopratutto dalla perdita di una cosa, di una posizione che può modificare le condizioni sociali e morali; la esaltrice dalla gran gioia per fortune insperate, onori, ricchezze ed altre cause d'espansione.

La tristezza ha le cause comuni nei dolori, nelle paure e nelle gelosie. Gli effetti deprimenti si avvertono anche da sintomi esteriori, dovuti alla contrazione. Ne ricorda alcuni: sfigurazione della faccia, muscolare raddrizzamento dei capelli, convulsioni, tremito fino all'epilessia, e alla paralesi, prostrazione, abbandono, turbamenti respiratori, pianto, singhiozzo, sbadiglio, benchè questo derivi principalmente dalla noia — e me ne godo - dice - di non aver veduto nessuno a sbadigliare finora! — lamento, lacrime, sudore, diarree, pallore, rossore, ed in altri sintomi cutanei come l'eritema e l'orticaria.

Potrebbe così fare l'antagonismo e parlare degli effetti della gioia; ma tralascia di farlo, perchè i principali sono a cognizione di tutti e perchè andrebbe troppo a lungo.

Si accorge — benchè avesse voluto parlarne separatamente — di aver frammisto le emozioni con le passioni, e dovrebbe ancora specificare le passioni più gravi, le quali, del resto, hanno per base le mozioni: ma il ciclo delle sue lezioni sarebbe terminato.

Se i signori «dice» non si annoieranno, termineremo lunedì.

La proposta è salutata da applausi.

— **Il nuovo Ricreatorio.**

Abbiamo, ieri, udito e veduto la piccola banda del Ricreatorio S. Giorgio, seguita da circa duecento cinquanta, soci muovere dal ricreatorio S.Giorgio, e attraversare le vie della città suonando per recarsi alla sede del nuovo Ricreatorio, in via Tiberio Deciani. Fu inaugurato al suono della Marcia Reale, il *campo dei giochi*, benchè non ne sia livellato ancora il suolo: ma proprio ai ragazzi importa molto che lo sia!...

Tosto cessato il suono della banda essi tutti si diedero a giuocare: chi alle boccie, chi al tamburello, chi all'altalena, chi alla sbarra, chi ad altri giuochi ancora.

Il campo non è amplissimo però sufficiente, e circondato da ortaglie e cortili, così v'è aria abbastanza.

Don Angelo ci condusse a vedere il Teatro e la sala di ricreazione per gli studenti più adulti.

Il Teatro, costruito appositamente, è un vasto salone, di metri 31 per 11. Il palcoscenico ha una « profondità » di circa nove metri; la scena, una apertura di m. 6,50 in larghezza per 5,60 di altezza.

Oltre la platea, capace di più centinaia di spettatori; vi è anche una galleria, dove pure possono trovar posto altre centinaia. Questa sala ha una capacità maggiore di quella che non abbia il teatrino del Ricreatorio S. Giorgio.

Il nuovo teatro è illuminato a luce elettrica. I bracciali delle lampade sono in ferro battuto lavoro del bravo artiero Dell'Oste.

Al falegname Giovanni Sello di via Anton Lazzaro Moro si devono tutti i lavori di falegnameria: palcoscenico, galleria, compresa la parte ornamentale: e, come riuscì elegante il disegno, così l'esecuzione si può dire molto lodevole per accuratezza.

Il sipario, è in lavoro. Lo eseguise il valente artista sig. Giacomo Bergagna, che i fortunati commerci non distolsero dall'arte. Rappresenterà una scena della Divina Commedia, inspirandosi al vero:

Ed io fui sesto fra cotanto senno

quando Virgilio, accompagnandosi a Dante, gli mostra gli altri spiriti magni: Omero, Lucano, Orazio, Ovidio. Chi vide questo sipario, afferma essere lavoro degno della fama che il Bergagna seppe conquistarsi con altre sue opere egregie.

Nella sala di ritrovo per gli studenti, anche illuminata a luce elettrica, v'è il bigliardo, vi sono altri giuochi, v'è una piccola biblioteca — piccola, in quanto che si può dire appena iniziata.

Annesso al teatro ed al campo dei giuochi, v'è un altro edificio — adibito ad uso filanda, nel quale si porrà la scuola di musica.

L'inaugurazione del Teatro seguirà crediamo, domenica, con l'operetta Haida, eseguita, dai fanciulli del Ricreatorio, istruiti dal maestro signor L. Cuoghi.

* *

Tutto questo, si fa da « privati », con denari « privati », senza ricorrere alle casse pubbliche. I *laici*, se vogliono fondare qualche istituzione di qualsiasi genere, battono subito all'erario o del Comune, o della Provincia o del Governo.

— **Cose elettorali.**

La commissione elettorale tenne ieri seduta in una sala del Municipio per la revisione delle liste elettorali, presiedeva, per il sindaco, l'assessore Conti, e vi partecipavano i membri signori Lazzarini, Bosetti, Cossio, Vendruscolo, Degani e Del Negro.

Vennero cancellati tutti gli iscritti decessi e che cambiarono domicilio, e furono ammessi 18 nuovi elettori.

Il signor Arturo Bosetti presentò poi 250 domande d'iscrizione, corredate dai documenti prescritti dalla legge.

— **I fiori di Udine.**

Quel famoso proverbio: Udine, fontane senza acqua, giardini senza fiori... e il resto, proprio, non lo vogliamo dire neanche; è un proverbio che ha il senza, anche lui: « senza fondamento. » Le nostre fontane hanno acqua: sono appena le bocche d'incendio che non ne hanno, o ne hanno poca, quando scoppiano gli incendi, per fortuna rarissimi. I nostri giardini hanno fiori... Anzi, quest'inverno v'è una fioritura meravigliosa: chi guardi entro una delle vetrine Fanna in via Cavour, dice subito che i paesi più celebri per la floricoltura possono andare a nascondersi. Qui, nel cuor dell'inverno, papaveri e amorini, orchidee e tuberose, garofani e viole, gelsomini e tulipani, giacinti e rose.

Non fiore per quanto raro, per quanto prezioso, che non abbia qui splendidi esemplari.

La « giardiniera » che sa ottenere questi miracoli, malgrado anche il friuli sia avvolto da una temperatura se non proprio assai rigida, certo abbastanza fredda; la giardiniera — fata — è la signorina Vittoria Fanna. Alla quale, e lo abbiamo udito con piacere, le nostre signore e signorine sono larghe d'incoraggiamento, per questa sua floricoltura: ben meritato, perchè i fiori della signorina Fanna non sono già fiori « artificiali », ma fiori « artistici », che la stessa natura può invidiare.

— **Servizio Telefonico.**

L'ufficio telefonico di Pagnacco testè collegato a Udine, è autorizzato a corrispondere con Venezia, con Padova e con tutti gli uffici della rete interprovinciale di Venezia La tassa è uguale a quella già stabilita per le corrispondenze con Udine attraverso la linea governativa Treviso-Udine, aumentata di cent. 30 che è la tariffa stabilita per il tratto sociale Udine-Pagnacco.

— **Società fra calzolai**

tenutosi con bel numero di intervenuti, approvò il resoconto finanziario dell'anno 1905. Il nuovo Consiglio Direttivo riuscì come segue: presidente Tedeschi Giuseppe, segretario, Zambon Pietro; consiglieri: Bigotti Luigi, Carrara Giuseppe. Del Mestre Giuseppe, Pillini Oreste, Comino Quinto, Casella Gerardo, Novelli Guido Magrini Enrico.

Nel mondo degli affari.

La Banca Popolare Goriziana. — Questo istituto, ch'ebbe prima a direttore il nostro sig. Dionisio Colle, ora direttore della Sede locale della Banca Commerciale, ed attualmente il di lui fratello, sig. Isidoro Colle; continua nel suo movimento ascensionale e viene sempre più consolidando la propria floridezza. Lo dimostra luminosamente il Bilancio al 31 dicembre che qui pubblichiamo:

Banca Popolare Goriziana - Gorizia

Agenzie: Pola, Gervignano, Cormons.

Uffici di Rappresentaze e corrispondenti: *Campolongo, Perteole, Monfalcone, Mossa, Gradisca, Medea, Rovigno.*

Bilancio al 31 dicembre 1905.

ATTIVITÀ

Cassa Gorizia Cor. 37988.64 / » Agenzie » 22626.46	Cor.	60615.40
Stabili di propr. della Banca	»	192006.05
Portafoglio Austro-Ungarico Cor. 2052792.24 / Portafoglio Estero » 335901.53	»	2388693.77
Sovvenzione su pegno	»	81490.—
Conti Corr. garantiti	»	211521 84
» » Banche e Corr.	»	736239.95
Mob. e Sp. di primo imp.	»	8000 —
Cauzioni per operazioni diverse Cor. 537957.95 / Cauzioni per impiegati » 10500.—	»	548457.95
	»	4227064.96

PASSIVITÀ

Capitale	Cor.	300000 —
» di riserva	»	18869.89
Depositi su Libretti Cor. 1007580.13 / Dep. C.ti C.ti a preavviso » 512460.14 / Dep. Bancogiro » 499469.88	»	2019510.15
Conti C.ti Banche e Corrisp.	»	1283745.95
Dividendo 1902 Cor. 216.— / » 1903 » 480.— / » 1904 » 914.46	»	1610.46
Fondo di previd. impiegati	»	2679.72
Cauzioni per operazioni diverse Cor. 537957.95 / Cauz. imp. » 10500.—	»	548457.95
Risconto a favore 1906	»	12060.—
Utili netti del Corr. Eserc.	»	**40180.84**
Totale	Cor.	4227064.96

Gorizia, 22 gennaio 1906

Il Presidente
A. Lenassi

Il Consiglio di Sorvegl. — Il Direttore
A. Marni — *Isidoro Colle*
V. Co. Del Mestri

Le Banca fa le seguenti operazioni: sconta cambiali al miglior tasso di giornata, accetta depositi liberi su Libretti a risparmio al 4 0/0 sia in Lira che in Corone, Apre Conti Correnti e fa qualunque altra operazione di banca.

Un «piccolo fallimento» a Sacile. La Pretura di Sacile ha dichiarato, su istanza di una ditta di Padova, il piccolo fallimento di Quassolo Maria maritata Piva: osteria e pizzicagneria.

Commissario giudiziale avvocato Girolamo Cristofoli, da Sacile — Attivo L. 3910.81 (merci L. 1062.44 mobilio 1300.90, crediti 1546.47); passivo L. 4935.13.

Notizie riassuntive di cronaca.

Convegno respinto. Venerdì, la Commissione di beneficenza, in una seduta alla quale intervennero — per il Comune, il Sindaco comm. Pecile; e per l'ospitale, il presidente del consiglio cav. uff. L. Bardusco — respinse nuovamente il convegno concluso di pieno accordo fra il Comune e l'Ospitale: e ciò, dopo aver udito le spiegazioni dei rappresentanti gli enti interessanti Il nuovo convegno stabiliva a carico del Comune il mantenimento di tutti gli ammalati, cronici, per i quali fissava la diaria di lire 125, e restava nondimeno, com'è nello statuto, a carico del Comune l'eventuale disavanzo dell'Ospitale medesimo; quindi, il Comune non era garantito contro gli aumenti di spese — Il Comune e l'Ospitalale possono però fare la prova del *convegno* per un anno, e poi riportarlo al giudizio della Commissione di beneficenza, col risultato dell'esperienza fatta.

Pittore decoratore concittadino che ci onora. In una vetrina del negozio Barei: vedemmo sabato esposte otto fotografie che danno una pallida idea di soffitti dipinti a Cagliari da un nostro concittadino: Giuseppe Citta. Si ammira di queste riproduzioni, benchè manchino le attrattive dei colori, la genialità dell'invenzione e dei raggruppamenti di linea, di ornati, di figure. Ci siamo veramente compiaciuti, nel vedere come un altro concittadino faccia onore a se ed alla piccola Patria.

Grato animo. — L'Accademia Udinese vivamente ringrazia l'egregio signor Antonio nob. Gabrieli del ricco e graditissimo dono dello splendido e raro volume del Cervetto sui *Gaggini da Bissone e sulle opere loro*, volume assai interessante per la storia dell'arte, generale e locale.

— **Nozze cospicue.**

Stamane, alle ore 8 1/2 nel Tempio delle Grazie, si unirono in dolce nodo d'amore l'avvenente marchesina Bianca Corsi, figlia del marchese Carlo Corsi, Direttore delle Poste Telegrafi, col distinto ufficiale sig. Giuseppe Luzzi capitano delle truppe di polizia internazionale in Macedonia.

La sposa, era graziosissima, nel suo abito nuziale; lo sposo vestiva la grande uniforme della brillante divisa dei Carabinieri Reali.

Testimoni all'atto nuziale, per la marchesina, era la sig. Carresi, moglie del maggiore dei Reali carabinieri e il nobile conte Samminiatolli Zabarella, Generale Comandante la Brigata Pistoja, rappresentato dal Tenente colonnello del 24.o Cavalleria cav. Ricciardi. Testimoni per lo sposo, erano, il maggiore dei Reali Carabinieri cav. Carresi, comandante la divisione di Udine ed il tenente sig. Ferrari dei Reali Carabinieri.

Alla cerimonia religiosa, seguì quella civile, al nostro Municipio.

Il ricevimento degl'invitati fu sontuoso e cordialissimo. Molti e splendidi i regali alla sposa, numerosi gl'invitati tra i quali notiamo;

Signora Misani e figlie, sig.a Giulia Miani, sig.a Bianchi-Miani, sig.a Indri, Contessa di Spilimbergo, sig.na Bianchi, sig.a Tenca, ed altro di cui ci sfugge il nome.

Tra i signori notiamo: Commendator Pecile Sindaco, Colonnello Arpa del 79 fanteria, maggiore Ricci del 24 Cavalleria, capitano Petrosini, Capitano Tavolacci, Tenente Ferrari, cav. ufficiale Pietro nob. Miani, Indri vicedirettore delle R. Poste, Conte Adolfo di Spilimbergo, Conte Luigi de Pace, il Parroco monsignor cavalier Dell'Oste ed altri.

Col diretto delle ore 11 gli sposi partirono per il viaggio di nozze. Visitate parecchie città d'Italia, fra qualche giorno imbarcheranno a Brindisi e, dopo un giro nella Grecia per la via di Salonicco si recheranno in Macedonia.

— **Una grave rissa a Beivars.**

Ieri nella vicina frazione di Beivars venne aperta una nuova osteria, e e per l'inaugurazione si diede una festa da ballo, la quale venne sospesa per una grave rissa avvenuta fra parecchi giovanotti.

Uno di questi, essendo fidanzato, attaccò lite con un giovane perchè questi si era permesso di ballare con la sua amante.

Dalle parole si venne ben presto si fatti, e s'intromisero parecchi amici dei due rissanti, patrociuando naturalmente, chi l'uno chi l'altro.

In sulle prime volarono parecchi pugni, ma poi vennero estratti i coltelli.

Nella colluttazione, quattro dei rissanti rimasero feriti, uno alla faccia e tre alle mani. Le ferite non devono essere gravi, poichè nessuno dei feriti ricorse alle cure dell'ospitale.

— **Scuola popolare superiore.**

Questa sera, alle ore 20.30, il Dott. Giuseppe Antonini chiuderà il ciclo delle sue lezioni — *sulle Cause delle malattie mentali* — parlando sul tema: *Le Passioni*.

DEP... per Im... Via de...
Prof...
specialis... Nervose... 13 alle... N. 4
Ultimi... Si ... casione ... in Via ... I.° Tro... Saloni, ... cevere ... tito, a ... per stu... tandosi ... il tutto.
Moder...
Riaperto ... dalla ... Situato ... (S. Marco) ... fre il comf... moderne ... nienti — ... — Luce e... loriferi a ... alla Stazio... per famigli... Annesso ...
Grande Rist... BIRRA DI ...
Stabilimento Fotografico GEMONA ... Ritratti dir... sino alla ... Ingrandim... cati artistic... sioni sino all... Tiene un ... getti inerent... Dietro richiest...
OS... Cucin...
Via ... Trovasi fo... Nostrani di ... Cantina Con... Vino Rosso Pign... » Bianco ... Vino Rosso (Can... » da Pasto ... *Si accettan... cina alla Ca... a prezzi mod...*
Savi...
« Non mi alli... la creazione e ... mino anarchica, ... tici, antipiretici ... antisifilitici, ... sanatotum della ... ecc., ingarbugli... di moltissimi ... vello di tanta ... per la scienza e ... il gran numero ... narli, accertando ... ed innocua, e ... la terapeutica ... moltiplicata ...
Così si esprim... lente ed esperto ... BERRITELLO di ... aggiungeva:
« Non per ... perchè sarei ... principi, ma per ... di esperieza fatta ... ta Bisleri di Mil... che esso dà effetti ... sentibili.
« Da quattro ... mente nei casi ... i suoi derivati ... dannoso...; e ... costante ed infall...
« L'ho sommini... tutti gli attaccati ... ai cachettici con ... nici estesi, con ... sarebbero periti, ... pratica, nei mesi ... apparente compl... monare, ecc...., e ... sere rimasto non ... raviglialo come ... l'*Esanofele* si ... uno stato fisiologi... dersi irriconosci... principio della ... sa non mi è ... compatibilità o ...
ORECCHIO...
Dottor Put...
Cons... a VENEZIA, (S. ... ore 11-12 e 3-5 ... a Pordenone: ... Corone, ore anti... *3 febbraio 1906*

— La morte di un ottimo maestro.

Uno dei più vecchi, e migliori maestri delle nostre Scuole elementari, il sacerdote Giuseppe Prini, è morto quasi improvvisamente, ieri, a sessantasei anni. Sabato fece scuola e si mostrò del solito umore. Nella notte, fu colto da aneurisma. Ieri, dovè soccombere.

Quest'anno gli era stata affidata la sesta classe maschile e femminile: tanta era la fiducia ch' egli aveva saputo meritarsi presso le autorità scolastiche comunali.

Il sacerdote Prini fu di sentimenti liberali. Era figlio di un bandaio. Sin da fanciullo mostrò bel l' ingegno e attitudini speciali allo studio; cosicchè il canonico Cernazai, che seguiva con affetto i progressi, gli procurò una grazia dall'imperatore Francesco Giuseppe mercè la quale potè compiere gli studi di teologia nella Università di Padova.

Fino a tre o quattro anni fa, il sacerdote Prini, aveva l' abitudine (e dovrebbero averla quanti hanno la possibilità di metterla in pratica) dei «viaggi»: nel periodo delle vacanze scolastiche, si recava per diporto o per istruzione in questa o quella provincia d' Italia ed all' estero. Così egli visitò si può dire tutta la Penisola, e fu a Londra, a Parigi ed altrove.

Era uno studioso di memorie patrie, un intelligente e appassionato cultore di musica: cognizioni e colture ch' egli teneva per se, rifuggendo dal farne mostra. Fu di carattere gioviale, e nelle conversazioni con gli amici, che contava numerosi, sapeva essere garbatamente faceto.

* * *

Fu trovato il suo testamento, che risale al 1890, e letto alla presenza dei cugini orologiai Nascimbeni, del signor Antonio Toso segretario della Congregazione di Carità e del cav. dott. Federico Braidotti. Nomina erede la sua serva Angela Del Fabbro di Reana di tutta la sua sostanza: una casa coi mobili e un libretto della Cassa di Risparmio.

— Un grave incendio a Cormons.

Ieri sera alle sei e un quarto, nelle immediate vicinanze di Cormons, in un' osteria, della quale non conosciamo il nome, scoppiò un incendio che, alimentato dal vento, prese in breve vaste proporzioni. Al suolo della campana a storno, molta gente si portò sul luogo, e dopo un attivo lavoro, verso le ore 10 il fuoco fu domato. Rimasero abbruciate totalmente due case, ed una terza gravemente avariata.

— The danzante al Club Unione.

La seconda serata danzante al Club Unione riuscì splendida, sia per il concorso dei soci che per lo sfoggio di ricche e sfolgoranti toilette.

Il ballo riuscì animatissimo e si protrasse, come al solito, fino alle 8 di sera.

— Pei danneggiati dall' incendio

Offerte raccolte dalla Congregazione di Carità pei danneggiati dell' incendio di Via Bersaglio Lo Elenco.

Martini Anna... Una lettiera e paglericcio pieno.

La Congregazione di Carità a nome dei danneggiati ringrazia.

Mandate all' ufficio della *Patria*: Rubini cav. dott. Domenico L. 5. Foramiti Giuseppe L. 3. Carlo Bassi lire 3.

Carnevale.

Animatissimo il ballo di ieri sera al *Minerva*, con grande concorso di maschere; così quello al *Vittorio Emanuele* dove a mezza notte fu costretta a sorte una elegantissimo orologio a pendolo il quale toccò al N. 57. Nessuno ancora si presentò a prelevarlo.

«Furori» fecero pure i balli popolari al *Cecchini*, alla *Fenice*, al *Palazzat*, a Paderno, ecc.; tanti furori, che durante l'intera notte anche le vie cittadine echeggiarono di allegri canti.

Al Circolo Verdi. — Splendida la festa datasi sabato sera al Circolo Verdi. Le sale erano affollate di numerose signore e signorine e di balda gioventù.

Le danze si protrassero animatissime fino alle prime ore del mattino e l' orchestra diretta dal maestro R. Marcotti eseguì i migliori ballabili del nuovo repertorio.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 27 gennaio 1906

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	100.10
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	122.85
Austria (corone)	104.55
Pietroburgo (rubli)	263.65
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire turche)	22.83

LOTTO Estraz. 27 Gennaio

VENEZIA	25	63	5	70	59
BARI	36	7	66	82	58
FIRENZE	60	45	4	56	30
MILANO	56	43	13	34	42
NAPOLI	32	58	66	67	37
PALERMO	21	60	59	76	10
ROMA	61	77	65	27	24
TORINO	34	40	21	79	43

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Il mercato del bestiame in provincia.

Sacile, 26. — Il mercato di ieri fu ben fornito d' animali e discretamente attivo. Si conchiusero affari diversi in buoi da lavoro di età differente, ed in vaccine con o senza lattonzoli, a prezzi sostenuti, con tendenza al rialzo. La carne si mantenne calma, benchè non mancassero le ricerche: oscillò fra le L. 120 e 130 al quintale peso netto. I vitelli lattanti da macello, bene rappresentati e discretamente domandati, ottennero il prezzo medio da lire 75 alle 82 al quintale a peso vivo.

Suini di macello in diminuzione ed oscillanti fra le L. 95 e 104 al quintale di peso netto.

Cividale, 27 *gennaio*. — *Bovini*. Affluenza di compratori e di bestiame. Molti affari. Prezzi alti, specialmente nel genere da lavoro.

Suini. Molti capi in vendita e parecchie vendite effettuate.

Uova: vendute 60.000 da l. 62 a l. 65.

Burro: venduto quint. 4 da l. 1.80 a l. 2,00.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede il giudice Antiga, giudice Zamparo (provvisorio) indi Turchetti e Rieppi, P. M. Tescari. canc. Febea.

Pusco Luigi, di Resia, ora residente a Gemona, è accusato di furto aggravato per avere dal 15 novembre al 26 dicembre rubato circa 28 lire in tante legna e un palo di ferro del valore di lire 10 a danno di certo Sangoi Leonardo.

Il P. M. chiede per l' imputato recidivo 4 mesi e 20 giorni di reclusione: il difensore avv Ciriani si rimette al Tribunale, che condanna il Pusca a mesi 4 e giorni 3 di reclusione, alle spese del processo e relativa tassa di sentenza.

Un renitente alla leva.

Colusso Giovanni, di Moruzzo di anni 22, per non essersi presentato alla leva militare è condannato in contumacia a venticinque giorni di reclusione.

Un vecchio contrabbandiere.

Comusso Pietro di Udine, fu altre volte condannatoper contrabando: e sabato ebbe una nuova condanna conforme alle proposte del Pubblico Ministero, malgrado l'avv. Cosattini abbia cercato di farlo assolvere. F la condanna fu: di lire 79.20 di multa, a giorni di detenzione, di un, anno di sorveglianza speciale ed alle spese processuali.

Lingua in bocca e mani a casa.

Masolini Luigi fu Giuseppe, facchino, di anni 30, residente ai casali di S. Osualdo fu dal Pretore del II Mandamento condannato a lire 60 di Multa per ingiurie, minaccie e percosse a danno di Romanello Vincenzo di Basaldella.

Egli interpose appello, e dinanzi al Tribunale lo difese l' avv. Celotti. Ma la sentenza del Pretore fu confermata ed aggiunte le spese di seconda istanza. Gli fu però conforme alla domanda del difensore, accordato il beneficio della legge Ronchetti.

I bimbi di Venzone.

Rinoldi Giovanni d' ignoti di anni 16, Zamolo Ermenegildo fu Giacomo d' anni 14, Di Bernardo Ermenegildo di Domenico di anni 15, il di lui fratello Carlo di anno 13, e Caratti Giacomo di anni 15, di Fortis (Venzone) sono imputati di furto qualificato e contravvenzione forestale. Hanno reciso 38 piante di faggio nel bosco vincolato Iugliezzo, di proprietà comunale.

Viene sentita la guardia forestale Chiaruttini Albino di anni 49 nato a Fresis (Enemonzo) e domiciliato a Venzone, la quale narra i particolari dell' avvenuto.

Ma il Consigliere Comunale Bulfoni Biagio mitiga la cosa e il Bellini Antonio dà buone informazione dei fanciulli.

Il P. M. uniformandosi alle risultanze processuali e trattandosi di lieve danno, chiede che il più giovane sia esonerato da condanna per mancanza di discernimento; e che gli altri quattro siano puniti con tre giorni di reclusione e 2 lire di ammenda; in solido alle spese.

L'avv. Cosattini perora calorosamente in favore dei cinque ragazzi, che vorrebbe assolti; il Tribunale accoglie la proposta del pubblico ministero e solo applica la legge Ronchetti.

Pretura del I Mandamento.

Assoluzione.

Nel processo contro Pacagnella e Compagnia intentato da Cavedal di cui parlammo sabato. Parte Civile avv. Buttazzoni e difensore avv Doretti, il Pretore assolve gli imputati per non provata reità e condannò il Cavedal nelle spese del processo.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 21 al 27 gennaio 1906.

Nascite.

Nati vivi	maschi	8	femmine	11
» morti		2	»	—
» Esposti		1	»	1

Totale N. 23.

Pubblicazioni di matrimonio.

Napoleone Sdrigotti cordaiuolo con Teresa Longo cameriera, Guido Sello falegname con Teresa Pilosio casalinga, Santo Mussio facchino con Santa Meret casalinga, Pio Del Zotto carradore con Ida Teresa Gabino contadina, Vittorio Dreosti fornaciaio con Margherita Pigani contadina, Alberto Dusso pizzicagnolo con Elena Ermacora casalinga, Antonio Tonino guardia campestre con Giulia Zilli casalinga, Giovanni Merussig industriale con Gemma Zmaievich civile, Romeo De Paolis domestico con Italia Asti operaia Marco Del Fabbro fruttivendolo con Marianna Zampa casalinga, Pietro Fior agricoltore con Matilde Luca operaia, Gio Batta Marchiol agricoltore con Lucia Saccavino operaia, Giuseppe Meneghin intagliatore con Ida Rojatti sarta, Luigi Daniotti bandaio con Luigia Vendramini casalinga, Gio Batta Pej rolo metallurgico con Maria Candido cameriera, Tiziano Noselli cocchiere con Maria Del Zotto casalinga.

Matrimoni.

Giosuè Pietro Antonutto operaio di ferriera con Lucia Del Frate serva, cav. Riccardo Lorenzi ingegnere con Gisella Pasqualis civile, Vittorio Emilio Degano fornaio con Regina Treppo casalinga, Pietro Globba stucchino con Enrica Zanin tessitrice, Giuseppe Ferugio muratore con Rosa Sartori operaia.

Morti.

Isabella Del Cont di mesi 4, Giacomo Sgrazzutti di Antonio d' anni 24 operaio, Umberto Pravisani di Giovanni di giorni 18, Maria Spinato di Gioacchino mesi 2 e giorni 11, Alessandro Fabris di Alessandro di giorni 7, Mario Chiandoni di Enrico di mesi 2 e giorni 23, Fedele Comisso di Giovanni d'anni 28 agricoltore, Mattia Cklasnic d'anni 49 operaio di ferriera, Dirce Fumolo di Sebastino di mesi 8, Teresa Fior di Pio di mesi 6 giorni 6, Angelo Grosso fu Biagio d' anni 71 facchino. Giuseppe Moro fu Matteo d'anni 71, possidente, Maria Bruni di Gio Batta di mesi 1 giorni 11. Elvira Collavini, di Celestino di giorni 27, Erminia Quain di Erminio di giorni 6, Giulia Gabai Gremese fu Giuseppe d' anni 76 casalinga, Giulio Buffon fu Valentino d'anni 67 bandaio, Maddalena Peressotti-Canciani fu Nicolò d' anni 78 casalinga Antonio Paolini fu Domenico d' anni 84 agricoltore, Giuseppe Pittana fu Giacomo d' anni 66 mugnaio, Angelo Ascanio fu Pietro d'anni 78 facchino, Ernesto Vigna fu Antonio d' anni 37 calzolaio, Giuseppe Gervasutti fu Antonio d' anni 47 barbiere, Giacomo Paolo Condolo fu Francesco d' anni 64 agricoltore, Santa Scarpolino-Castellani fu Santo d' anni 85 contadina, Angelo Brisotto fu Francesco d'anni 70 bracciante.

dei quali 15 a domicilio.

Totale N 26.

E' USCITO.

il fascicolo di gennaio del

ROMANZO MENSILE

la stupenda collezione romantica a buon mercato che mette in vendita al prezzo di 50 centesimi al numero i più interessanti e vittoriosi romanzi delle letterature straniere. I nostri associati possono averlo, con l' aggiungere al prezzo di abbonamento della. *Patria* soltanto lire 3·

Questo primo fascicolo del IV anno contiene tutto il drammatico romanzo di Louis Letang.

Il Testamento del Corsaro.

una storia di passione e di delitto d' una grande originalità e d' una grande emozione. Una serie di tragici avvenimenti svolgentisi con terribile rapidità uno dal l' altro, ne formano l' organismo: il lettore è condotto attraverso un mondo oscuro, avido, sanguinoso, sino alla luce chiara e al riposo piacevole del bene che succede al male, dell' espiazione che succede alla colpa. Si tratta di una lettura eccezionalmente attraente ed interessante: d' uno dei più intensi romanzi che vadano per le mani del pubblico.

Lo stesso fascicolo contiene una puntata del racconto di Guy Bothby *Pharos l' Egiziano*, un altro grande successo librario.

Questo fascicolo, riccamente illustrato, è il 33o della serie edita dal *Romanzo Mensile*. Viene ad aggiungersi alla serie di romanzi che portano i celebri e cari nomi di Boothy Ohnet, Conan Doyle, Laurent, Rider Haggard, Delpit, Sales, Hope, Bourget, Glyn, Tinseau, Marsh, Claretie, ecc ecc.

Tutti i 33 volumi che formano questa dilettosa biblioteca si possono acquistare in blocco al prezzo di lire 12. 40.

Spedire vaglia all' Amministrazione del ROMANZO MENSILE, *via Solferino N. 23. Milano.*

IN RUSSIA.

— A Varsavia la situazione è criticissima: l'autorità reprime energicamente tutte le minaccie dei rivoluzionari. Le carceri rigurgitano di arrestati.

— A Riga si arrestano e si fucilano i capi delle bande rivoluzionari a Minsch; si lanciò una bomba contro il governatore ma non esplose.

— A Mosca si è scoperto il complotto di un attentato per mandare in aria la cittadella del Cremlino. Si sequestrò una grande quantità di dinamite.

— A Curek, a Poltava e a Cronstad continuano i disordini e gli arresti in massa.

Note parlamentari

Ieri dopo la firma dei decreti il Re conferì lungamente con tutti i ministri conferendo sulle varie questioni del momento.

Nella seduta del pomeriggio del Consiglio dei ministri, oltre all'approvazione di alcune questioni d' indole interna, venne presa in esame la situazione parlamentare e si diede il definitivo assetto alle dichiarazioni che dovrà fare alla Camera l'on. Fortis, dichiarazioni che comprenderanno la parte attiva dei lavori che il Parlamento è chiamato a risolvere. Fu deliberato che nessun ministro prenda la parola salvo che nel caso in cui si verificassero fatti personali.

L'on. Fortis annunzierà alla Camera che il ministro dei Lavori Pubblici, d'accordo con quello del Tesoro, presenterà e chiederà d'urgenza l'approvazione del progetto ferroviario.

Persiste, nei giornali, la ridda delle notizie multicolori circa la situazione parlamentare: chi la dice incerta, chi pronostica la vittoria e chi la sconfitta del ministero. Domani a sera comincieremo a vedere come si mette la battaglia.

La "stampa„ e la "stenografia„ ai dibattimenti

Il progetto del nuovo codice di procedura penale racchiude questi due articoli:

Art. 420. «Nelle sale d'udienza non possono essere riservati posti speciali ad altre persone che a quelle necessarie per il giudizio *e ai rappresentanti della stampa*».

Art. 476. «Il presidente o il pretore, quando alcuna delle parti ne faccia istanza e depositi le spese possono ordinare che il *dibattimento sia stenografato in tutto e in parte, nominando all'uopo uno o più stenografi.*

«Le annotazioni stenografiche debbono entro ventiquattr' ore, essere riportate in caratteri comuni e presentare al presidente o al pretore che, se le ritengono rispondenti a verità, ne ordinano l' unione al verbale per formare parte integrante.

— A Bologna ieri si tennero due comizi: uno sul riposo festivo, l' altro contro la propaganda antimilitaristica. Al primo si votò il solito ordine del giorno. I socialisti si ritirarono dichiarando di non aver fiducia nei promotori. All' altro comizio i socialisti commisero le solite pagliacciate con urla e grida. All' uscita, per grida sovversive, si operarono 5 arresti.

— I tramvieri di Genova, che sono in isciopero, si dichiararono disposti a riprendere il lavoro dopo discusse e risolute le questioni inerenti al servizio.

— Certo Elia Rammisso, morto a Modena, lasciò 3 milioni agli istituti pii del suo paese natio Santa Margherita in Liguria.

ULTIMA ORA

Nell' esercito a Vladivostok.

PIETROBURGO 29. — Un telegramma di Liniewitch a Vitte dice che nei vari corpi d' esercito a Vladivostok tutto è tranquillo.

I marinai ammutinati furono disarmati.

Le condizioni di salute del generale Selibanoff sono migliorate.

Si riprendono le lezioni.

PIETROBURGO 29. — Dispacci da parecchie città annunziano che nelle scuole ricominciano oggi le lezioni, interrotte dal novembre in causa degli avvenimenti rivoluzionari

Luigi Montico, gerente responsabile

Ieri improvvisamente moriva il sacerdote e maestro

Giuseppe Prini

d' anni 66.

I parenti addoloratissimi ne danno l' annunzio avvertendo che i funerali avranno luogo domattina alle ore 9 partendo dalla casa in vicolo Taschiutti N. 5 via Grazzano.

Udine 29 gennaio 1906.

Ringraziamento.

Le famiglie *De Scaglia e Mauroner* ringraziano tutte le persone gentili che con la presenza ai funerali od in altro modo vollero dare l' ultimo tributo di affetto al loro amatissimo avv. **Camillo Mauroner.**

Comunicato (1)

Il **Crociato** di sabbato rompe finalmente quel silenzio che si era, o gli era stato imposto, per affermare cosa contraria alla verità.

Egli asserisce che un *anonimo* articolista (già, il *Crociato* firma coraggiosamente tutti i suoi articoli con tanto di gerente responsabile) «attaccò in forma violenta S. Ecc «Mons. Arcivescovo ed i capi del «movimento cattolico, con una bi-«liosa diatriba»

Se siete persone oneste: se non siete dei vili adulatori che, confermando troppo presto quanto io dissi, cercate di aggraziarvi *una* (perchè io usai il plurale) di quelle autorità alle quali allude il mio scritto, comparso nella *Patria del Friuli* di giovedì, riportatelo integralmente, il mio articolo, ed indicatemi sempre però con quella forma calma, mansueta invidiabile che vi distingue, le parole e le frasi colle quali attaccai S. E. Mons. Arcivescovo ed i capi (quali?) del movimento cattolico friulano.

Se voi non lo farete, saprò con qual nome chiamarvi per l' avvenire.

E menzogna è pure quella del *Crociato* dell' accusa che muove al *Berico* alludente al mio articolo.

Riportate anche le parole di esso *Berico*, se vi sentite da tanto, ed il pubblico imparziale giudicherà se non sia da sottoscrivere a quanto egli, in forma veramente ortodossa e cortese, espone, e se la lezione non sia ben data anche a voi, mentori in 64.o

Ma voi vi guarderete bene dal riportare tali articoli nel *Crociato*, perchè il coraggio non è la vostra prerogativa e perchè volete che i vostri lettori sentano sempre e costantemente la vostra sola ed unica campana.

Frangar.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Avviso d'Asta.

Il giorno 31 gennaio 1906 alle ore 2 pom. sul dato di L. 1724, avrà luogo un unico esperimento d' Asta a schede segrete per la vendita dei legnami dell'età di 10 anni esistenti su 16 campi circa del Bosco Comunale posto in Porpetto.

Il sindaco

G. Menazzi

"La Bambina è ora completamente rimessa."

Felice quel padre che dopo un periodo di ansie può scrivere tali parole! La frase riportata sopra è tolta da una lettera del Prof. Palena di Torino il quale ebbe una bambina gravemente malata. Questa lettera deve confortare *chi*, trovandosi nelle condizioni del Prof. Palena, si è lasciato vincere dallo scoramento e trascorre i suoi giorni in continua apprensione, nel dubbio che il male non possa essere vinto od abbia ad arrestare o compromettere lo sviluppo di qualche sua creaturina. Il rimedio che guarisce esiste, è alla portata di tutti:

Torino, 19 Luglio 1904.

"Una mia bambina di sei anni ebbe a soffrire una grave bronco-polmonite. Erasi ridotta in uno stato tale di esaurimento da impensierirmi seriamente. Le somministrai la Emulsione Scott e coll'uso regolare di questo ricostituente, il cui sapore piaceva molto alla bambina, ottenni dei risultati pienamente rispondenti alla mia aspettativa e cioè una totale ricostruzione dell' organismo con ripresa di colorito, di vivacità e di appetito." Prof. Pietro Palena, Via dei Fiori 2, Torino.

Le indicazioni contenute nella citata lettera debbono essere preziose per tutti coloro i cui bambini soffrono di **disturbi bronchiali, dei polmoni o della gola**; i risultati saranno egualmente rapidi e sicuri.

La Scott, come tutti i prodotti buoni il cui uso si è generalizzato, viene imitata, ma è sempre la migliore, il rimedio originale preparato col processo scientifico Scott, l'unica che offre garanzie di efficacia, di purezza e di inalterabilità, la sola che abbia la sanzione di trent'anni di pratica e costante miglioramento e che goda l'appoggio e la preferenza dei sanitari. La marca di fabbrica che serve di contrassegno di garanzia è un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia 12, Milano.

Collegio cerca calzolaio celibe che assuma servizio interno Lavoro assicurato.

Rivolgersi amministrazione giornale.

Cercasi con la massima sollecitudine possibilmente in località centrale e di facile accesso *cinque o sei vasti locali* a piano terreno e primo piano.

Rivolgersi offerte al sig.

Francesco Minisini — Udine. —

Si cercano per la ventura stagione **quindici o venti muratori** dei quali a preferenza saranno accettati dei **musicanti** che sappiano suonare strumenti a fiato per formare, con buona paga, una Banda cittadina.

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Farmacia di LUIGI DAL NEGRO in Udine

VIA GEMONA

Preparasi e vendesi

L' Elisir Lagrime di China

tonico ricostituente digestivo

premiato con medaglia d' argento

25 anni di ottimi risultati

L. 1.- la bottiglia

Sirolina Roche

raccomandata dalle Autorità Mediche di tutti i paesi quale miglior rimedio contro **Tossi ostinate, malattie polmonali, catarri cronici.**

Nelle Farmacie in fac. originali a L. 4.— al flac.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d' orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — **Udine.**

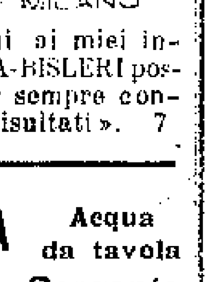
Liquidazione.

Visto il favorevole appoggio avuto dal pubblico nella liquidazione delle merci della fallita ditta Lusa e Casati di già tutte esaurite: i sottoscritti conclusero la compera di tutte le merci della cessata ditta in manifatture Fratelli Pontelli di Tarcento che verranno poste in vendita nel loro Negozio in via Paolo Canciani a prezzi eccezionalmente ridotti.

Fratelli Carlini.

Ferro - China - Bisleri

E' indicatissimo pei **Volete la Salute??** nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L' ill. D.r A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato «in parecchie occasioni ai miei in-«fermi il FERRO-CHINA-BISLERI pos-«so assicurare di aver sempre con-«seguito vantaggiosi risultati». 7

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «**Sorgente Angelica**»

F. BISLERI e C. - Milano

Unica premiata fabbrica Friulana

di

Coperture impermeabili d' ogni specie

COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE

per cavalli

Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia

Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l' esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Ing. FACHINI E SCHIAVI

Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.B. Schiavi)

Officina meccanica via Zanon - Udine

Medaglia d'oro all' Esposizione di Udine 1903

Pesa-vagoni 30 Tonnel.

PESE A PONTE PER CARRI

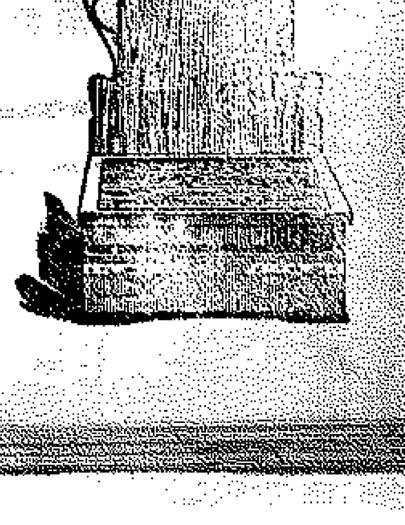
Bascules da 3, 5, 8 e 10 quintali

BILANCIE A PENDOLO e STADERE d' ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine

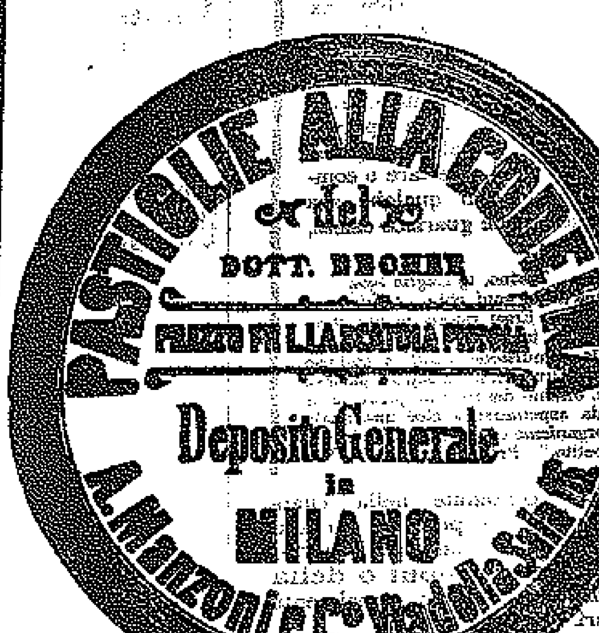
BILANCIONI da latterie



Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

LATTE VEGETALE

del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN

I. R. Fornitori di Corte

COLONIA e VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova**, depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.90

In Udine presso: Fabris dott. Angelo, farmacista.

PREMIATA SPECIALITA'

CATRAMYDON QUERENGO

Medaglia d'oro Padova 1900 - Medaglia d'oro Roma 1900

Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarri e Postumi d'influenza.**

Diffidare delle fraudolenti imitazioni

Marca regisrtata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, *Milano-Roma* e presso tutte le buona farmacie.

All'ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

I sofferenti di debolezza virile, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** o specchio della gioventù del Prof. R. Singer, Viale Venezia, 24, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di L. 1.50 con vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

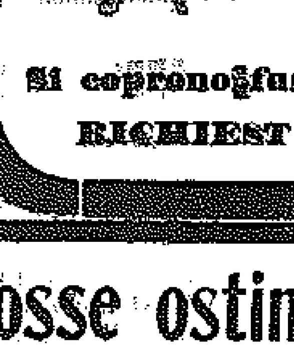
Dott. Giuseppe Siguri

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7. Udine

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



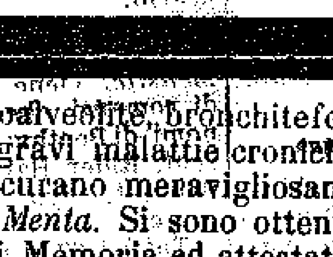
OMBRELLI e OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità oggetati per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi

Tosse ostinata, Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi,* unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere insuperabile,(Cardarelli). — E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, rtrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi,* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta antecipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Blenorragia - Restringimento, gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercito è nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insperabile.

Costa L. 2.50, per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa) L. 10 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Tisi - Tubercolosi, broncoalveolite, bronchitefetida e tutte le gravi malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto,* ed *Essenza di Menta.* Si sono ottenute guarigioni sbalordative di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli.

Costa L. 3 per posta L. 3.50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18 estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l' *Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico perfezionata secondo i moderni criteridella batteriologica e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la sti-tichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36 per la forma putrida (con diarea) costo L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 antecipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

La sifilide costituzionale malattie antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studî scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl, con 1 fl. ioduro costa L.21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi,* fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore.* Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo, tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *cura Contardi,* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto,* scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria **gratis** con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi.* Napoli.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni piu o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara **anche** come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta. L. 6 antecipate, quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Via Roma 345.

Impotenza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere anche divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha presa *sempre* il suo risultato, perche rinvigorisce l'intero organismo, ridondato la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Conardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea virilis* innocua, Costa L. 10 antecipate.

UDINE - Via Poscolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — **UDINE - Via Poscolle - UDINE**

Per

di LATTERIE *impianti completi* e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

Liquore "STREGONE„

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine. — 1905